

Coronavirus: gli aggiornamenti dalla Regione Piemonte



Sanità

Gianni

Gennaio

gianni.gennaro@regione.piemonte.it

01 Maggio 2020

Condividi



Venerdì 1° maggio

Ore 9. Libertà sì, ma con responsabilità. Il presidente Cirio ha poi sostenuto che "il rischio che si possa tornare a un innalzamento dei contagi c'è. Noi lo sappiamo e dobbiamo essere consapevoli. Riprendiamoci il nostro lavoro, godiamoci una passeggiata, ma facciamolo rispettando le regole che ci permettono di convivere col virus. Libertà sì, ma con responsabilità".

Ore 9. Cirio: Trasformare la rabbia in energia. Nella diretta Facebook di ieri sera il presidente Alberto Cirio ha ammesso: "Ascolto e leggo tutte le critiche, e dico che anche io sono arrabbiato. Vivo questa arrabbiatura come padre, come persona, come uomo che ha vissuto per sedici giorni con questo maledetto virus in corpo, ma da presidente della Regione devo trasformare questa

arrabbiatura in energia. Ciascuno di noi deve farlo: trasformiamo insieme la rabbia in energia positiva. Ne ha bisogno il Piemonte, ne hanno bisogno i nostri figli. Ci aspetta ancora un lavoro grande non dobbiamo mollare e dobbiamo continuare a mettercela tutta. Solo insieme, trasformando la rabbia in energia, potremmo farcela".

Giovedì 30 aprile

Ore 21. Firmata l'ordinanza sulla ristorazione da asporto. Il presidente **Alberto Cirio** ha firmato stasera l'ordinanza che regola l'attività di ristorazione da asporto: sarà consentita **da lunedì 4 maggio dalle ore 6 alle ore 21** ma nella città di **Torino**, dove **potrà iniziare sabato 9 maggio**. Nel caso di criticità specifiche o dove non sarà possibile assicurare il rispetto delle misure di sicurezza, i sindaci potranno vietare l'attività sull'intero territorio comunale o delimitarla su parti di esso. L'ordinanza resterà in vigore fino al 17 maggio. [Leggi il testo](#)

Ore 19.30. 5.276 pazienti guariti e 2.522 in via di guarigione. L'Unità di Crisi della Regione Piemonte comunica che i pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, sono 5.276 (365 in più di ieri): 461 in provincia di Alessandria (+15), 212 in provincia di Asti (+17), 277 (+22) in provincia di Biella, 592 (+43) in provincia di Cuneo, 438 (+37) in provincia di Novara, 2.679 (+200) in provincia di Torino, 268 (+12) in provincia di Vercelli, 282 (+14) nel Verbano-Cusio-Ossola, 67 (+5) provenienti da altre regioni.

Altri 2.522 sono "in via di guarigione", ossia negativi al primo tampone di verifica, dopo la malattia e in attesa dell'esito del secondo.

Ore 19.30. I decessi diventati 3.086. Sono **54** i decessi di persone positive al test del Covid-19 comunicati dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte, di cui **15** al momento registrati nella giornata di oggi (si ricorda che il dato di aggiornamento cumulativo comunicato giornalmente dall'Unità di Crisi può comprendere anche decessi avvenuti nei giorni precedenti e solo successivamente accertati come decessi Covid).

Il totale è ora di **3.086** deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 568 Alessandria, 173 Asti, 163 Biella, 243 Cuneo, 258 Novara, 1.378 Torino, 160 Vercelli, 110 Verbano-Cusio-Ossola, 33 residenti fuori regione, ma deceduti in Piemonte.

Ore 19.30. Il bollettino dei contagi. Sono **26.453** (+458 rispetto a ieri) le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte, così suddivise su base provinciale: 3.478 Alessandria, 1.588 Asti, 966 Biella, 2.487 Cuneo, 2.301 Novara, 13.164 Torino, 1.114 Vercelli, 1.007 Verbano-Cusio-Ossola, 237 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 111 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

I ricoverati in terapia intensiva sono **196** (-3 rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 2.488 (-133 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 12.885. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono **158.762**, di cui 84.362 risultati negativi.

Ore 18.30. Monitoraggio Rsa: 34.000 tamponi al 27 aprile. L'Unità di Crisi della Regione comunica che alla data del 27 aprile nelle residenze sanitarie assistenziali piemontesi erano stati effettuati **34.180 tamponi** virologici al personale e agli ospiti, a fronte dei 140.996 eseguiti sul complesso della popolazione fino a tale giorno.

Dei 34.180 tamponi, **7.983** sono risultati **positivi**, **19.573 negativi**, **6.624 erano in attesa dell'esito** (fonte ASL). Dall'analisi dei dati ricevuti dalle singole Rsa, sono quindi risultati **positivi il 25,5% degli ospiti e il 21% del personale.**



#coronaviruspiemonte L'Unità di Crisi della [@regionepiemonte](#) comunica che al 27 aprile nelle [#Rsa](#) erano stati eseguiti 34.180 [#tamponi](#) a personale e ospiti: 7.983 positivi, 19.573 negativi, 6.624 in attesa dell'esito. Quindi positivo il 25,5% degli ospiti e il 21% del personale. pic.twitter.com/baYgnRkizP

— Piemonte Informa (@PiemonteInforma) [April 30, 2020](#)



Ore 17.30. Un gruppo di lavoro sulla riorganizzazione ospedaliera. La Giunta regionale ha deciso, durante la riunione odierna, la costituzione di un gruppo di lavoro per il miglioramento dell'assistenza ospedaliera che sarà presieduto da Giovanni Monchiero e che lavorerà in sinergia con quello sulla medicina territoriale coordinato da Ferruccio Fazio.

«Per far fronte alla pandemia - rileva l'assessore **Luigi Icardi** - l'intero sistema sanitario piemontese ha subito una drastica e

inevitabile riorganizzazione, che oggi va necessariamente rivista per permettere ai servizi sanitari di tornare alla normalità, mantenendo al contempo l'assistenza specifica per i pazienti Covid”.

Mercoledì 29 aprile

Ore 21. Verduno verso la Fase2. Gratitudine e riconoscenza per il lavoro svolto dal commissario “ad acta” dell'ospedale di Verduno, Giovanni Monchiero, e del suo vice Paolo Tofanini vengono espresse dal presidente **Alberto Cirio** e dall'assessore **Luigi Genesio Icardi** alla conclusione del mandato di attivazione della struttura per il ricovero emergenziale dei pazienti affetti da Covid-19.

“Con l'avvio della Fase 2 - osserva **Cirio** - inizia il graduale trasloco dei pazienti Covid dell'ospedale di Verduno, che si appresta ad ospitare le normali attività ospedaliere dell'Asl CN2. Monchiero e Tofanini hanno portato a termine con assoluta efficacia e puntualità la loro missione a supporto dell'emergenza”. “Il lavoro dei due commissari - rileva **Icardi** - è stato preziosissimo e molto efficace, un patrimonio che non intendo disperdere e di cui la sanità piemontese ha ancora bisogno, specialmente in questo momento di difficoltà. Domani presenterò alla Giunta un nuovo progetto di lavoro che certamente farà tesoro di questa straordinaria esperienza”.

Ore 20. Disposizioni sulla ristorazione da asporto. In Piemonte l'attività di ristorazione da asporto sarà consentita **da lunedì 4 maggio** tranne che nella città di **Torino**, dove potrà iniziare **sabato 9 maggio**. Nel caso di criticità specifiche o dove non sarà possibile assicurare il rispetto delle misure di sicurezza, i sindaci potranno vietare l'attività sull'intero territorio comunale o delimitarla su parti di esso.

Queste disposizioni saranno contenute in **un'ordinanza che il presidente Alberto Cirio firmerà domani** e sono state decise durante una videoconferenza con il prefetto di Torino, i sindaci dei Comuni capoluogo, i presidenti delle Province e i rappresentanti delle associazioni degli enti locali. Con le associazioni di categoria verrà siglato uno specifico accordo. “La soluzione individuata permette di consentire il servizio di ristorazione da asporto, pur mantenendo alta l'attenzione”, ha commentato Cirio.

Ore 19.45. Piani per la Fase2 in sanità. L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha inviato ai direttori generali di tutte le aziende sanitarie la richiesta di predisporre e comunicare entro il 3 maggio le azioni propedeutiche alla Fase2 dell'emergenza. Ogni azienda dovrà elaborare i piani per il progressivo ritorno all'operatività pre-Covid per le aree ospedaliere e territoriale, insieme ai piani delle reti di assistenza ospedaliere, territoriale e di programmazione di quadrante per un eventuale ritorno dell'epidemia. In ogni caso, si dovranno mantenere percorsi Covid dedicati, predisporre un'organizzazione modulabile per affrontare l'ipotetica ripresa epidemica considerando l'offerta delle strutture private, oltre che il progressivo recupero delle prestazioni ambulatoriali non urgenti e delle procedure di prenotazione.

Ore 19.30. 4.911 pazienti guariti e 2.538 in via di guarigione. L'Unità di Crisi della Regione Piemonte comunicato che i pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, sono 4.911 (287 in più di ieri): 446 in provincia di Alessandria, 195 in provincia di Asti (+10), 255 (+24) in provincia di Biella, 549 (+45) in provincia di Cuneo, 401 (+30) in provincia di Novara, 2.479 (+135) in provincia di Torino, 256 (+28) in provincia di Vercelli, 268 (+11) nel Verbano-Cusio-Ossola, 62 (+4) provenienti da altre regioni. Altri 2.538 sono “in via di guarigione”, ossia negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e in attesa dell'esito del secondo.

Ore 19.30. I decessi salgono a 3.032. Sono 66 i decessi di persone positive al test del Covid-19 comunicati nel pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte, di cui 14 al momento registrati nella giornata di oggi (si ricorda che il dato di aggiornamento cumulativo comunicato giornalmente dall'Unità di crisi può comprendere anche decessi avvenuti nei giorni precedenti e solo successivamente accertati come decessi Covid). Il totale è ora di 3.032 deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 564 ad Alessandria, 168 ad Asti, 162 a Biella, 236 a Cuneo, 257 a Novara, 1.346 a Torino, 158 a Vercelli, 110 nel Verbano-Cusio-Ossola, 31 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19.30. Il bollettino dei contagi. Sono **25.995** (+457 rispetto a ieri) le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte: 3.354 in provincia di Alessandria, 1.557 in provincia di Asti, 964 in provincia di Biella, 2.471 in provincia di Cuneo, 2.266 in provincia di Novara, 12.938 in provincia di Torino, 1.102 in provincia di Vercelli, 1.005 nel Verbano-Cusio-Ossola, 233 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 105 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

I ricoverati in terapia intensiva sono **199** (-3 rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 2.621 (-16 rispetto a ieri). Le

persone in isolamento domiciliare sono 12.694. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono **152.447**, di cui 81.195 risultati negativi.



[#coronaviruspiemonte](#) Il [#report](#) aggiornato al [#29Aprile](#) sulla situazione in [#Piemonte](#) dei contagi e dei decessi dovuti al [#COVID19](#) pic.twitter.com/igU1p90LB2

— Piemonte Informa (@PiemonteInforma) [April 29, 2020](#)



Ore 17. Dal 4 maggio circolerà la metà di treni e autobus. L'assessore ai Trasporti, **Marco Gabusi**, anticipa che dal 4 maggio in Piemonte **ripartirà il 45-50%** dei bus e dei treni: "Un piano di ripresa dei servizi consistente, ma graduale, che si sta predisponendo con Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta per dare un servizio utile a chi dovrà muoversi nei prossimi giorni".

Gabusi si aspetta però maggiore chiarezza dal Governo su responsabilità dei controlli e copertura dei costi dovuti alla mancata bigliettazione per la ridotta capienza a bordo, garantisce che "l'organizzazione del trasporto seguirà le esigenze delle imprese e delle attività" e non si nasconde che più complesso è il ragionamento sull'allestimento dei mezzi. [Per approfondire](#)

Martedì 28 aprile

Ore 19.30. 4.624 guariti e 2.429 in via di guarigione. Oggi pomeriggio l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che i pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, sono 4.624 (182 in più di ieri): 446 (+29) in provincia di Alessandria, 185 (+19) in provincia di Asti, 231 (+13) in provincia di Biella, 504 (+21) in provincia di Cuneo, 371 (+2) in provincia di Novara, 2.344 (+98) in provincia di Torino, 228 (+0) in provincia di Vercelli, 257 (+0) nel Verbano-Cusio-Ossola, 58 (+0) provenienti da altre regioni. Altri 2.429 sono "in via di guarigione", ossia negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e in attesa dell'esito del secondo.

Ore 19.30. I decessi diventano 2.966. Sono 53 i decessi di persone positive al test del Covid-19 comunicati dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte, di cui 16 al momento registrati nella giornata di oggi (si ricorda che il dato di aggiornamento cumulativo comunicato giornalmente dall'Unità di crisi può comprendere anche decessi avvenuti nei giorni precedenti e solo successivamente accertati come decessi Covid).

Il totale è ora di 2.966 deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 554 ad Alessandria, 158 ad Asti, 161 a Biella, 230 a Cuneo, 254 a Novara, 1.312 a Torino, 157 a Vercelli, 110 nel Verbano-Cusio-Ossola, 30 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19.30. Il bollettino dei contagi. Sono **25.538** (+322 rispetto a ieri) le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte: 3.329 in provincia di Alessandria, 1.530 in provincia di Asti, 961 in provincia di Biella, 2.420 in provincia di Cuneo, 2.245 in provincia di Novara, 12.625 in provincia di Torino, 1.096 in provincia di Vercelli, 999 nel Verbano-Cusio-Ossola, 234 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 99 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

I ricoverati in terapia intensiva sono **202** (-12 rispetto a ieri), i ricoverati non in terapia intensiva 2.637 (-52 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 12.680. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono **146.173**, di cui 77.541 risultati negativi.

Ore 19. Dal 4 maggio i test sierologici. Saranno effettuati da lunedì 4 maggio i test sierologici sul personale sanitario piemontese, compresi medici di famiglia, pediatri di libera scelta e specialisti convenzionati. Il piano di screening prevede l'utilizzo di un test sierologico per IgG neutralizzanti anti-SARS-CoV2. La consegna dei 70.000 kit acquistati d'urgenza tramite la Società di committenza regionale Scr e dei lotti necessari da parte delle tre ditte assegnatarie (Diasorin Spa, Abbot Srl e Medical System Srl), è prevista per il 30 aprile.

"Si tratterà di un'indagine a fine epidemiologico - osserva l'assessore regionale alla Sanità, **Luigi Genesio Icardi** - che vuole comprendere meglio le caratteristiche della diffusione del virus e fornire fondamentali informazioni per lo studio della patogenesi e lo sviluppo di strategie mirate di prevenzione, anche riguardanti l'identificazione di coorti target di possibile vaccinazione una volta che tale tecnologia preventiva sia disponibile". [Per approfondire](#)

Ore 18. Garantire la libertà di culto. L'assessore regionale alla Sicurezza **Fabrizio Ricca** ha scritto al premier Giuseppe Conte una lettera sul tema del culto per esprimere "la volontà di mettere a disposizione parte degli sforzi della Regione Piemonte nel trovare una soluzione, congiunta con la Curia, il Governo e le realtà dei fedeli, per far tornare a vivere le chiese in sicurezza. Come faremmo

altrimenti, se tra qualche mese la situazione si dimostrasse ancora pericolosa, a negare i riti religiosi per settimane e settimane? E dal 4 maggio a spiegare ai nostri cittadini che è lecito e consigliato recarsi a lavoro per otto ore, vicini ai colleghi, magari arrivando in fabbrica o in ufficio con i mezzi pubblici, ma non lo è andare in chiesa per un'ora alla settimana, distanziati dagli altri fedeli?".

Ore 16. IoLavoro in agricoltura. La Regione Piemonte sostiene il comparto agricolo piemontese tramite l'Agenzia Piemonte Lavoro e i suoi Centri per l'impiego. Con il portale web www.iolavoro.org/agricoltura sarà dato supporto alle aziende nella ricerca di candidati disponibili a svolgere attività stagionali urgenti, quali la raccolta di fragole, asparagi e primizie, le operazioni di primavera nelle vigne e l'avvio delle colture estive, in un quadro di assoluta trasparenza e legalità. Possono candidarsi disoccupati, inoccupati e quanti intendono integrare il proprio reddito. Chi percepisce l'indennità di disoccupazione Naspi o il reddito di cittadinanza potrà mantenere il proprio status e non subirà decurtazioni nei limiti e nelle modalità previste dalla legge.

L'assessore al Lavoro **Elena Chiorino** la considera "un'iniziativa particolarmente significativa, assolutamente in linea con quanto vado sostenendo da settimane, cioè che per salvare i nostri raccolti occorre puntare prima di tutto sui tanti italiani e piemontesi che hanno perso il lavoro e che sarebbero ben disponibili a reinventarsi in questo settore e anche sui tanti i beneficiari del reddito di cittadinanza che, al momento, non hanno ancora trovato sbocco occupazionale". Per l'assessore all'Agricoltura **Marco Protopapa** "è uno strumento utile per questa emergenza ma pratico anche per la futura gestione del lavoro in agricoltura, che permetterà di trovare e offrire lavoro superando molti ostacoli burocratici. L'obiettivo è presentare opportunità lavorative e al tempo stesso rispondere alle richieste urgenti di manodopera pervenute dalle aziende agricole piemontesi".

Lunedì 27 aprile

Ore 21. Il Piemonte ripartirà, ma con prudenza. Al termine di un incontro in videoconferenza con il Comitato tecnico-scientifico dell'Unità di Crisi in vista delle nuove misure di contenimento decise dal Governo, il presidente **Alberto Cirio** ha dichiarato che "il Piemonte ha bisogno di guardare al 4 maggio e alla Fase2 della ripartenza, ma confermando la linea del rigore e della prudenza che ha contraddistinto le nostre scelte fin dall'inizio di questa emergenza. Una linea che va di pari passo con la consapevolezza che il Piemonte ha bisogno di ripartire e di un nuovo equilibrio. Il Governo, con appositi protocolli di sicurezza, ha dato il via libera alla riapertura delle attività produttive, e questo avverrà anche in Piemonte. Ma alla luce dei dati attuali, riteniamo invece necessario **essere prudenti sulle attività sociali e su determinate attività commerciali**, come ad esempio il take away, che possono creare situazioni di assembramento difficilmente gestibili soprattutto nelle grandi città come Torino, dove ci sono quartieri in cui si sono già create situazioni complesse dal punto di vista dell'ordine pubblico. Stesso discorso vale per gli spostamenti verso le seconde case, che consentiremo solo in un secondo momento quando le condizioni lo renderanno possibile. Nei prossimi giorni ci confronteremo con i prefetti e i rappresentanti delle istituzioni locali per analizzarle".

Ore 20.45. La situazione epidemiologica. Il gruppo di lavoro presieduto da Ferruccio Fazio ha comunicato all'assessore Luigi Icardi le prime valutazioni sulla situazione epidemiologica in Piemonte, frutto di diverse circostanze che richiedono interventi in vista della Fase 2. La curva epidemica è in ritardo rispetto ad altre Regioni del Nord, il che spiega in parte la mancanza di sincronia con queste ultime. Le province piemontesi mostrano una tendenza alla discesa della curva dei casi dalla data dei sintomi, e fluttuazioni dei tamponi positivi dovute a variazioni nel processo di somministrazione ed esecuzione dei test. I casi e i decessi attualmente osservati nelle Rsa esprimono la situazione epidemica di più di due settimane fa. Continua un andamento in Torino e provincia che induce alla massima attenzione nel monitorare l'impatto delle prossime riaperture.

Il gruppo è impegnato nell'identificazione di aspetti critici che hanno pesato sulla attuale situazione e in proposte per una soluzione a medio-lungo termine per la riorganizzazione dell'assistenza sanitaria, sia in funzione di possibili nuovi picchi sia pienamente normalizzata. Inoltre, elaborerà proposte e raccomandazioni da sottoporre all'Assessorato alla Sanità per la Fase 2 che si incentrerà sull'identificazione il più precoce possibile dei nuovi casi, in modo da spegnere i nuovi focolai attraverso l'isolamento delle persone colpite e dei loro contatti, e su uno stretto monitoraggio epidemiologico. E' possibile che per la Fase2 sia necessario affrontare in maniera drastica il problema della trasmissione intrafamiliare, con apposite strutture in cui ricoverare i positivi fino alla negativizzazione.

Ore 19.30. 4.442 pazienti guariti e 2.355 in via di guarigione. Oggi pomeriggio l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che i pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, sono 4.442 (187 in più di ieri): 417 (+33) in provincia di Alessandria, 166 (+10) in provincia di Asti, 218 (+19) in provincia di Biella, 483 (+16) in provincia di Cuneo, 369 (+10) in provincia di Novara, 2.246 (+86) in provincia di Torino, 228 (+7) in provincia di Vercelli, 257 (+5) nel Verbano-Cusio-Ossola, 58 (+1) provenienti da altre regioni. Altri 2.355 sono "in via di guarigione", ossia negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e in attesa dell'esito del secondo.

Ore 19.30. I decessi salgono complessivamente a 2.913. Sono 54 i decessi di persone positive al test del Covid-19 comunicati nel pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte, di cui 15 al momento registrati nella giornata di oggi (si ricorda che il dato di aggiornamento cumulativo comunicato giornalmente dall'Unità di crisi può comprendere anche decessi avvenuti nei giorni precedenti e solo successivamente accertati come decessi Covid).

Il totale è ora di 2.913 deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 542 ad Alessandria, 152 ad Asti, 157 a Biella, 230 a Cuneo, 250 a Novara, 1.287 a Torino, 156 a Vercelli, 109 nel Verbano-Cusio-Ossola, 30 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19.30. Il bollettino dei contagi. Sono **25.216** (+306 rispetto a ieri) le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte: 3.300 in provincia di Alessandria, 1.465 in provincia di Asti, 952 in provincia di Biella, 2.407 in provincia di Cuneo, 2.220 in provincia di Novara, 12.401 in provincia di Torino, 1.094 in provincia di Vercelli, 998 nel Verbano-Cusio-Ossola, 228 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 151 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

I ricoverati in terapia intensiva sono **214** (-3 rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 2.689 (- 138 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 12.603. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono **140.996**, di cui 74.630 risultati negativi.

Ore 18.30. Distribuzione delle mascherine. Nel corso di un'informativa alle Prima e Quarta Commissione del Consiglio regionale, l'assessore alla Protezione civile **Marco Gabusi** ha confermato che "i 5 milioni di mascherine che la Regione si appresta a distribuire gratuitamente saranno lavabili e potranno essere riutilizzate: il Piemonte sarà la prima Regione a dotare la cittadinanza di mascherine non monouso. I primi 2 milioni saranno distribuiti entro il 4 maggio, e il resto a cavallo del week end successivo. Prevista anche una fornitura per le aziende del trasporto pubblico, dal momento che con il passaggio alla Fase2 saranno obbligatorie sui mezzi pubblici". Gabusi ha poi dichiarato che al momento le forniture di dispositivi sono sufficienti e che i camici, di cui un arrivo è previsto intorno al 5 maggio, sono al momento quelli di cui c'è maggiore carenza.

Ore 13.45. Richieste precisazioni sul sostegno al comparto vitivinicolo. Parte dal Piemonte l'iniziativa di chiedere alla Commissione Politiche Agricole precisazioni sulle misure d'intervento presentate dal Ministero delle Politiche agricole a sostegno del comparto vitivinicolo. Con una lettera congiunta le **Regioni Piemonte, Lombardia e Veneto** esprimono perplessità su alcune misure proposte dal Mipaaf. "E' necessario far capire che l'emergenza è ad alto livello e non possiamo accettare interventi solo di immagine, ma che questi devono essere concreti per aiutare le aziende in difficoltà", dichiara l'assessore all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte, **Marco Protopapa**. [Per approfondire](#)

Ore 13.30. Prorogate scadenze di leggi regionali. La Prima Commissione del Consiglio regionale ha approvato all'unanimità in sede legislativa un provvedimento che proroga alcune scadenze. Il vicepresidente della Regione **Fabio Carosso** ha spiegato che la pandemia in atto sta impedendo a numerosi enti di completare entro i termini le procedure previste dalle leggi regionali in alcuni settori: il paesaggio, le cave, i distributori di carburante, le Ipab, le aree protette. Con la proroga sarà possibile concludere processi già avviati.

Ore 12.30. Arrivati 25 infermieri militari. Sono 25 i marescialli infermieri in ferma annuale del Corpo sanitario dell'Esercito e dell'Aeronautica Militare destinati alle Residenze sanitarie assistenziali del Piemonte, accolti questa mattina nell'aula magna della Scuola di Applicazione di Torino dal generale di Divisione Salvatore Cuoci, comandante dell'Istituto, dal commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 **Vincenzo Cocco** e dall'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, **Luigi Genesio Icardi**, alla presenza del comandante della Brigata alpina Taurinense generale Davide Scalabrin, e del colonnello Fabio Zanichelli in rappresentanza dell'Aeronautica Militare.

Gli infermieri militari da domani saranno a disposizione delle Asl di Alessandria, Asti, Cuneo1, Cuneo2, Novara, Città di Torino, TO3, TO4, TO5, Vercelli e Verbania a supporto esclusivo delle strutture più in difficoltà sul territorio.



[#coronaviruspiemonte](#) Il saluto ufficiale della [@regionepiemonte](#) ai 25 [#infermieri](#) militari messi a disposizione dallo [@SM_Difesa](#) che stanno entrando in servizio nelle case di riposo del [#Piemonte](#). pic.twitter.com/iV5XIByg9Z

— Piemonte Informa (@PiemonteInforma) April 27, 2020



Ore 9. Il Dpcm del Governo sulla Fase2. Il presidente del Consiglio dei Ministri ha firmato il nuovo decreto sulle misure per il

contenimento dell'emergenza Covid-19 nella cosiddetta **Fase2**. Le disposizioni verranno applicate dal 4 maggio 2020 e saranno efficaci fino al 17 maggio (ad eccezione di quanto previsto dall'articolo 2, commi 7, 9 e 11, che si applicano da oggi). Si continuano ad applicare le misure di contenimento più restrittive adottate dalle Regioni. [Il testo del Dpcm](#)

Domenica 26 aprile

Ore 19. 4255 pazienti guariti e 2300 in via di guarigione. Oggi pomeriggio l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che i pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, sono 4255 (195 in più di ieri): 384 (+37) in provincia di Alessandria, 156 (+3) in provincia di Asti, 199 (+13) in provincia di Biella, 467 (+11) in provincia di Cuneo, 359 (+10) in provincia di Novara, 2160 (+102) in provincia di Torino, 221 (+15) in provincia di Vercelli, 252 (+2) nel Verbano-Cusio-Ossola, 57 (+2) provenienti da altre regioni. Altri 2300 sono "in via di guarigione", ossia negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e in attesa dell'esito del secondo.

Ore 19. I decessi salgono complessivamente a 2859. Sono 56 i decessi di persone positive al test del "Coronavirus Covid-19" comunicati nel pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte, di cui 7 al momento registrati nella giornata di oggi (si ricorda che il dato di aggiornamento cumulativo comunicato giornalmente dall'Unità di crisi può comprendere anche decessi avvenuti nei giorni precedenti e solo successivamente accertati come decessi Covid).

Il totale è ora di 2859 deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 533 ad Alessandria, 147 ad Asti, 155 a Biella, 226 a Cuneo, 248 a Novara, 1.258 a Torino, 154 a Vercelli, 108 nel Verbano-Cusio-Ossola, 30 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19. Il bollettino dei contagi. Sono **24.910** (+361 rispetto a ieri) le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte: 3.218 in provincia di Alessandria, 1.442 in provincia di Asti, 946 in provincia di Biella, 2.394 in provincia di Cuneo, 2.213 in provincia di Novara, 12.235 in provincia di Torino, 1.091 in provincia di Vercelli, 992 nel Verbano-Cusio-Ossola, 226 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 153 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

I ricoverati in terapia intensiva sono **217** (-20 rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 2.827 (-16 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 12.452. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono **137.069**, di cui 72.642 risultati negativi.



[#coronaviruspiemonte](#) La panoramica della situazione comunicata oggi dall'Unità di Crisi della [@regionepiemonte](#)
pic.twitter.com/QjwNr2Ylx4

— Piemonte Informa (@PiemonteInforma) [April 26, 2020](#)



[#coronaviruspiemonte](#) I grafici sui casi di persone positive al [#Covid_19](#) registrati in [#Piemonte](#) fino al [#25aprile](#)
pic.twitter.com/KMGkLmcsae

— Piemonte Informa (@PiemonteInforma) [April 26, 2020](#)



Allegati

 [Gli aggiornamenti del 21 marzo al 25 aprile](#)

File pdf - 639 KB

 [Gli aggiornamenti dal 21 febbraio al 20 marzo](#)

File pdf - 627.76 KB

Link utili

[La gestione della situazione in Piemonte](#) 

[Ordinanze, circolari e disposizioni attuative](#) 

Tag: [#coronavirus](#), [#piemonte](#), [#unità-di-crisi](#), [#regione-piemonte](#), [#presidente-alberto-cirio](#)

Naviga per temi



Contatti

Sede Istituzionale

Piazza Castello, 165 Torino
011 432 1111 (Centralino)

Partita Iva 02843860012
Codice fiscale 80087670016

URP

Le sedi URP in Piemonte

Alessandria

Asti

Biella

Cuneo

Novara

Torino

Verbania

Vercelli

Call Center

Numero verde unico

800 333 444

attivo dal lunedì al venerdì

dalle ore 8:00 alle 18:00



[Accessibilità](#)

[Note legali e privacy](#)

[Cookie policy](#)

[Loghi ufficiali](#)

[Redazione](#)

[PEC -Posta elettronica certificata](#)

[Intranet](#)

